

Master

IPNOSI NON VERBALE

100 ore didattiche/7 incontri



Sebbene, già nel 1958 l'*American Medical Association* abbia dato dignità scientifica all'ipnosi, riconoscendola come metodo di cura in medicina e in odontoiatria e successivamente in psicologia, rimane tutt'ora per molti un fatto misterioso, intriso di fascino e magia.

Eppure, la sua pratica è sempre più diffusa fra gli specialisti del benessere per i suoi effetti; a volte, tanto eclatanti, quanto veloci ed efficaci.

Straordinario! Non fosse per il fatto che sia l'impiego dei metodi di induzione tradizionali, sia con le forme più raffinate dell'ipnosi di stampo ericksoniano, comporta un procedimento induttivo lento e laborioso e che porta solamente un 10% della popolazione a raggiungere lo stato di trance e che questa percentuale di persone la ottiene, per lo più grazie ad una predisposizione all'ipnosi.

E' emersa così, l'esigenza di mettere a punto un metodo nuovo, che prescindesse dalle attitudini dei soggetti e consentisse di minimizzare le resistenze e accelerare i tempi dell'induzione. Con queste premesse è nato un nuovo modello, l'**ipnosi non verbale**®.

Questa forma di induzione è stata elaborata intessendo le moderne scoperte delle neuroscienze sul funzionamento del cervello in ipnosi con la rivisitazione delle pratiche

rituali di induzione delle tribù primitive.

Invece di provocare uno specie di assopimento nel soggetto, *lo si porta ad uno stato di eccitazione febbrile*, fatto che attiva una delle regioni più arcaiche del cervello (l'**amigdala**) e, in funzione della connessione di questa con l'area responsabile della trance (la **corteccia prefrontale**), si determina il cortocircuito (individuabile da precise modificazioni fisiologiche e motorie) di quest'ultima: la vera condizione ipnotica.

Ora, queste conoscenze sono messe a disposizione dei professionisti sotto forma di un master che coprirà un intero anno didattico.

Il corso, oltre a spiegare le basi teoriche della tecnica e comportare numerose esercitazioni pratiche, si propone di consentire ai partecipanti di sviluppare le abilità e l'atteggiamento mentale idoneo a renderli in grado di padroneggiarla.

Per questo motivo, oltre alla spiegazione dettagliata del metodo, alle dimostrazioni in aula e ai momenti di discussione e di condivisione, verranno fatti fare ai partecipanti degli esercizi per sviluppare la sensibilità tattile, la visione periferica, la coordinazione visuo-motoria, la concentrazione, la lettura del linguaggio del corpo e l'intuizione.

Con questo obiettivo, all'interno del seminario verranno insegnate tecniche, mutate dal canto, dalla kinesiologia, dalle arti marziali, dalla meditazione, dall'illusionismo e dal mentalismo.

Inoltre, verrà spiegato come trattare i disturbi emotivi in modo innovativo e in particolare l'**attacco di panico**, la depressione, le dipendenze e l'**insonnia**.

Organizzazione del Master

Il master é strutturato in una annualità pari a 7 incontri di 2 giornate l'uno (week end), una volta al mese per sette mensilità nel corso dell'anno) che si terranno come da calendario riportato di seguito. Le giornate di studio si svolgeranno da gennaio a luglio con orario 10-18.30.

Titolo rilasciato

L'ottenimento del titolo di **ipnologo ed esperto in ipnosi non verbale** è subordinato al superamento di un esame finale le cui caratteristiche e modalità verranno comunicate nel corso dei lavori

* I partecipanti potranno continuare la loro formazione e sviluppare la padronanza del metodo con successivi incontri dedicati alle esercitazioni pratiche e agli approfondimenti dei temi trattati.

Programma

PRIMO INCONTRO: Introduzione all'ipnosi

Cosa imparo? Partendo dalla storia dell'ipnosi e dalle teorie dei più illustri antesignani di questa disciplina impariamo come si è arrivati alla moderna concezione dell'ipnosi. Inoltre, comincio a fare i primi passi per sviluppare le abilità percettive, motorie e mentali che sono necessarie per padroneggiare la tecnica dell'ipnosi non verbale. In ogni lezione, le spiegazioni teoriche sono intervallate da filmati, dimostrazioni dal vivo commentate, esercizi pratici e discussione.

L'ipnosi e le sue origini
 I modelli che spiegano il fenomeno ipnotico
 Approccio classico, ericksoniano e l'ipnosi non verbale
 Il linguaggio del corpo e il suo collegamento con l'ipnosi
 L'ipnosi: cos'è e i pregiudizi che ammantano il fenomeno
 La fissazione come tecnica di induzione
 Esercizi pratici sulla fissazione
 Discussione di gruppo
 La trance e le diverse forme di induzione
 Dimostrazione dell'induzione ipnotica con il corpo
 Le forme cerimoniali di induzione della trance
 Esercitazioni
 Condivisione e discussione

SECONDO INCONTRO: Il modello e la tecnica dell'ipnosi non verbale

Cosa imparo? In questa lezione vengono illustrati il modello e la tecnica dell'ipnosi non verbale: per una comprensione profonda del metodo si parte dalle premesse teoriche ed empiriche che hanno ispirato la sua elaborazione, mostrando anche filmati, EEG, registrazioni audio e video e citazioni. Dopo aver chiarito questo punto vengono fatti esercizi per l'impiego degli strumenti induttivi (vocalizzi, gesti, fissazione, posizione del corpo del soggetto e dell'ipnotista, ecc.). La teoria è inframmezzata da filmati, dimostrazioni dal vivo commentate, esercizi pratici e discussione.

L'ipnotizzabilità: aspetti psicologici e neurologici
 Ipotizzabilità e suggestionabilità
 Un'ipnosi neuropsicologica
 Cosa accade al cervello durante l'esperienza ipnotica
 Corteccia prefrontale, gangli della base e amigdala: i "cardini dell'induzione non verbale"
 La condizione ipnotica è riconoscibile da precisi cambiamenti fisiologici e motori
 Gli occhi: lo specchio dell'ipnosi
 La caduta e come provocarla
 Corteccia prefrontale, gangli della base e amigdala: i "cardini ipnotica"
 Esercitazioni pratiche
 Condivisione e discussione

TERZO INCONTRO: Vocalizzi e ritmi come tecniche di induzione

Cosa imparo? *I vocalizzi e un ritmo incalzante e irregolare sono i cardini dell'induzione non verbale: per questa ragione ad affiancare il docente principale ci sarà un coach vocale. Assieme alla spiegazione, alla visione e al commento di filmati e tracce audio, verranno fatti numerosi esercizi per apprendere come contrarre e allentare il diaframma, per far raggiungere alla gola la giusta conformazione e per individuare e controllare le strutture anatomiche che servono alla produzione del vocalizzo e ad imprimere ad esso il ritmo tramandato dalle forme sciamaniche di induzione della trance.*

L'effetto del ritmo sul cervello

Le caratteristiche induttive e suggestive di suoni e rumori

I ritmi nelle forme cerimoniali di induzione della trance

Ritmo, sciamanesimo e onde cerebrali

Esercizi pratici con ritmi e rumori

Il valore dei vocalizzi e i suoi meccanismi neurologici e comportamentali

Esercizi vocali, motori e posturali per fare i vocalizzi Esercizi pratici con ritmi e rumori

Le modificazioni motorie e fisiologiche per riconoscere la "trance"ore dei vocalizzi

Segni di alterazione della PFC (corteccia prefrontale)

Segni dell'attivazione delle reazioni promosse dall'amigdala (la regione emotiva)

Imparare i vocalizzi e le abilità di base per ipnotizzare

Condivisione e discussione

QUARTO INCONTRO: I segni esteriori della trance e le prime suggestioni

Cosa imparo? *Da sempre gli studiosi hanno cercato di individuare gli indizi corporei della trance ipnotica, ma finché non si è capito quali strutture anatomiche e cerebrali sono coinvolte nel suo sviluppo si è trattato di osservazioni aneddotiche. Adesso che sappiamo quali regioni del cervello sono coinvolte, si è potuto elaborare una sorta di vademecum dei sintomi dell'ipnosi. Nel corso della lezione vengono mostrate numerosi filmati di questi segni e ne viene spiegato il valore. Verranno fatte, inoltre, dimostrazioni dal vivo commentate, esercizi pratici e viene lasciato spazio a domande e richieste di precisazioni.*

La zona oculare: la trance da fuori

Rovesciamento dei bulbi, strabismo e occhi sbarrati

Le palpebre: sfarfallio, chiusura lenta, a scatti, irregolare e contrazione delle palpebre

La catalessi delle palpebre, i suoi segni e il suo utilizzo suggestivo

Il Barcollamento: perché si verifica e come "amplificarlo"

La Caduta e il suo valore

I cambiamenti del respiro

Il tono muscolare e le contrazioni involontarie

Le caratteristiche del movimento in ipnosi

Esercitazione pratiche del riconoscimento dei segni di

trance

Esercizi di gruppo

Condivisione e discussione

QUINTO INCONTRO: lo sviluppo delle coordinazione motoria, della sincronia e della visione periferica e i "mattoni" delle suggestioni

Cosa imparo? Per praticare l'ipnosi non verbale è essenziale sviluppare sensi meno allenati come la visione periferica o la sensibilità tattile; abilità come la sincronia interattiva o la prontezza di riflessi e imparare a automatizzare il procedimento induttivo e a tenere la mente sgombra e in "ascolto". Per questo nella 5 lezione il docente del corso viene affiancato da un esperto di arti marziali e di tecniche di meditazione. Parte della lezione sarà dedicata anche all'acquisizione delle formule linguistiche e non verbali per "confezionare" le suggestioni. Numerose saranno anche le dimostrazioni e le ipnosi fatte dai partecipanti con la supervisione del docente.

Parte prima: usare il corpo per ipnotizzare
 L'importanza della visione periferica nell'induzione ipnotica
 Esercizi per ampliare la visione con la "coda dell'occhio"
 Coordinazione, equilibrio e flessibilità: i presupposti per l'interazione ipnotica
 Le arti marziali e l'ipnosi
 Esercizi per sviluppare la sensibilità tattile e propriocettiva
 soggetto Esercizi in coppia per sviluppare la sincronia
 Esercitazioni di gruppo
 Condivisione e discussione
 Parte seconda: le suggestioni
 Le forme linguistiche delle suggestioni
 Quali tipi di suggestioni esistono
 La suggestione verbale: il modo di formularla, il rinforzo
 Ricalcare il ritmo del respiro
 Timbro, variazioni e volume della voce

SESTO INCONTRO: suggestioni e cenni di psicoterapia ipnotica

Cosa imparo? L'ipnosi e le sue applicazioni sono due cose distinte; gli psicoterapeuti la possono usare nel trattamento di traumi, ansia, fobie, insonnia ... i medici. nel trattamento del dolore, al posto dell'anestesia per piccoli interventi e esami invasivi, i fisioterapisti e gli osteopati per accelerare la riabilitazione, migliorare il tono muscolare, allentare le tensioni ... in questa lezione vengono insegnate alcuni procedimenti per l'uso clinico o in studio dell'ipnosi. E' prevista la dimostrazione e la discussione di un caso clinico.

La suggestione come parte dell'induzione
 La catalessi e la levitazione di un arto
 L'amnesia
 La regressione ipnotica
 Suggestioni post-ipnotiche
 Quali patologie si possono trattare con l'ipnosi
 Cenni di psicoterapia ipnotica
 Attacco di panico
 Insonnia, ansia
 Tabagismo
 Disturbi alimentari
 Traumi emotivi

SETTIMO INCONTRO: consigli pratici, esercitazioni didattiche e esame finale

Cosa imparo? *E' la chiusura del corso; ogni partecipante fa un'induzione ipnotica dando prova di aver acquisito la tecnica. Tra un esame e l'altro vengono dati suggerimenti per trattare i soggetti più ostici ed eventuali difficoltà che si dovessero incontrare.*

Il ripasso della tecnica e della pratica
Riepilogo degli esercizi da fare a casa
Casi difficili: come intervenire
Aggirare le resistenze: "trucchi" e accorgimenti
Alcune varianti del metodo
Domande e chiarimenti
Le prove pratiche
Considerazioni, valutazione e consegna del diploma

DOCENTI:

Dott. Marco Pacori, Psicologo-Psicoterapeuta, formatore in ipnosi da oltre 20 anni

Maestro Jack OM Giacomo Rizzi, esperto Arti Marziali

[Pino Poelen](#), Coach vocale e musicoterapeuta

- Per ragioni didattiche e legate alle circostanze, i docenti ausiliari potrebbero cambiare

INFORMAZIONI:

Per informazioni: scrivere a: info@ipnosinonverbale.eu

CSR-CNV – Sede Centrale:

Via Trieste 155/b – 34170 GORIZIA

Tel/Fax **0481 – 2 00 58** – Cell. **328 82 374 17**

(chiamare da lunedì a venerdì dalle 14 alle 18)

Mail: info@ipnosinonverbale.eu

DESTINATARI:

Psicologi, Psicoterapeuti, Psichiatri, Medici, odontoiatri e altre figure professionali che gravitano nell'ambito della salute.

Supervisione e Consulenza Individuale

Per coloro che si trovano ad affrontare problematiche personali o relazionali possono essere attivati dei percorsi di Supervisione e Consulenza individuale.